

pianificazione@informa

Carta della Trasformabilità:I servizi

L'arch. Annamaria Altieri si è occupata dell'analisi sui servizi. Il PAT affida un ruolo strategico alle aree a servizi mai attuate. Il Piano Regolatore Generale approvato nel 1994 prevedeva una città di 79.000 e ha calcolato gli standard in quantità proporzionate a tale popolazione. La scarsa capacità finanziaria e la complessità procedurale dell'istituto espropriativo sono state le principali cause della mancata realizzazione di questa parte fondamentale del Piano. Il PAT individua nella fascia a servizi, non completata, l'elemento strutturante e qualificante la forma urbana, questo anello che connette il centro con la sua periferia attraverso il sistema del verde, delle piste ciclopedonali, dei servizi per il tempo libero, lo sport, lo spettacolo ed il divertimento diviene esso stesso "attrezzatura di maggiore rilevanza". I proprietari di queste "aree" oggi non pianificate, saranno informati attraverso notifica ed avviso pubblico: a fronte della cessione dell'area verranno in possesso di crediti edilizi offerti in sostituzione dell'indennizzo monetario nella misura di 0,30 mc/mq, tali crediti verranno iscritti nel Registro appositamente creato. La cessione delle aree e l'acquisizione dei crediti si realizzeranno al momento della elaborazione del Piano degli Interventi al quale viene affidato il compito di individuare le ulteriori aree a standard necessarie a migliorare la qualità abitativa del centro e delle frazioni secondo il principio di effettiva necessità, fruibilità e condivisione da parte dei cittadini. Quindi non più *quanti* ma *quali* standard.

4 continua